



presenta

Andrea Branzi



[www.superegodesign.com](http://www.superegodesign.com)  
[www.designdesign.it](http://www.designdesign.it)

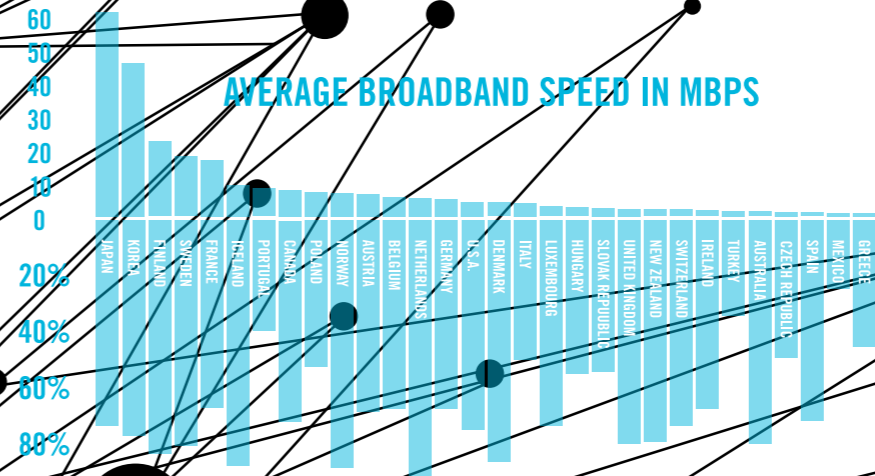
# IDEN TITA IN CRISI A CRISIS OF ID- ENTITY

PROGETTO SPECIALE  
*Il progetto  
speciale di Unità  
di Crisi, giovane  
gruppo interdisci-  
plinare, che lavora  
sulle situazioni  
di emergenza di  
una società che  
vive di continue  
discontinuità.*

SPECIAL PROJECT  
*The special  
project by Unità  
di Crisi, a young  
interdisciplinary  
group that works  
on the emergency  
situations of  
a society that  
experiences  
continual  
discontinuities.*

**Una crisi è una discontinuità improvvisa. Ogni crisi costringe ad azioni di adattamento.**

AVERAGE BROADBAND SPEED IN MBPS

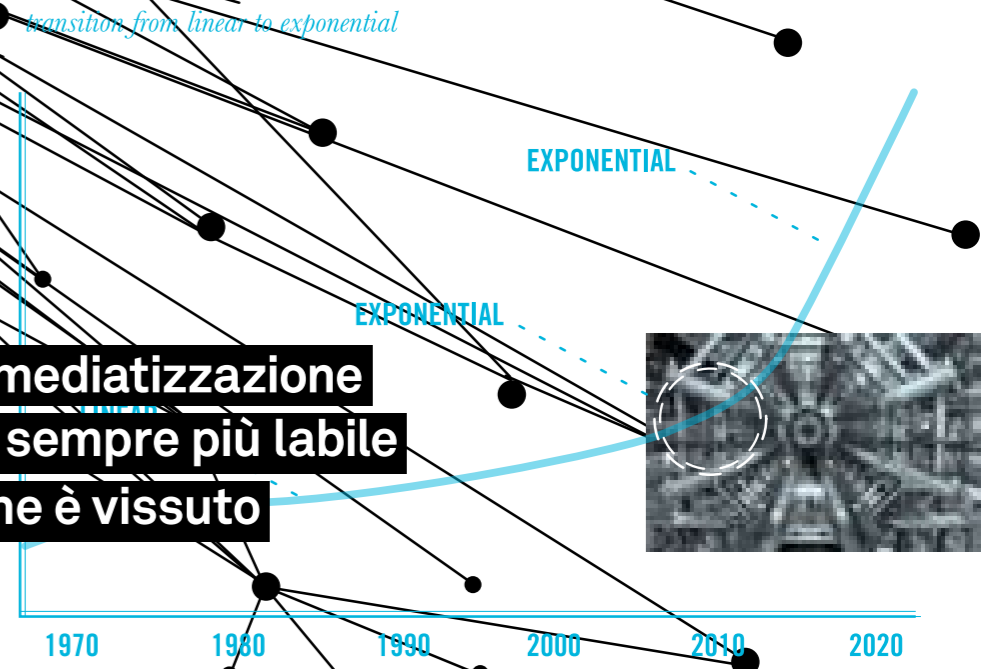


BROADBAND PENETRATION PERCENTAGE

**Quando la successione delle discontinuità raggiunge una frequenza tale da non consentire agli individui il tempo per adattarsi parliamo di *crisi permanente***

- La **crisi permanente** nasce dalla convergenza improvvisa di fenomeni diversi:
- l'accelerazione nell'evoluzione scientifica e tecnologica
  - la mobilità individuale di massa
  - la definitiva affermazione del capitalismo globale
  - i movimenti migratori
  - l'esplosione dei nuovi media
  - l'interconnessione globale delle comunicazioni
  - ...

TECHNOLOGY ACCELERATION CURVE



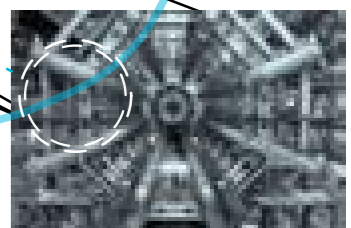
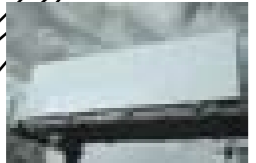
**Di fronte all'attuale mediatizzazione della realtà diventa sempre più labile la distanza tra ciò che è vissuto e ciò che è mediato**

**irreversibile**

Questo fenomeno appare allo stato delle cose irreversibile, a meno di collassi o crolli nelle strutture che lo abitano.

REAL VALUE VIRTUAL VALUE

Segni, simboli, icone, messaggi che proliferano all'interno delle infrastrutture dell'informazione hanno la capacità di veicolare significati che modificano la percezione dell'ambiente, l'identità delle comunità e le singole scelte degli individui.





**L'idea di una realtà perfettamente descritta ed organizzata in strutture gerarchiche di conoscenza nasce con l'età moderna e arriva fino agli ultimi anni del ventesimo secolo.**

La distinzione tra ciò che è uguale e ciò che è diverso è più agevole in una realtà così strutturata.

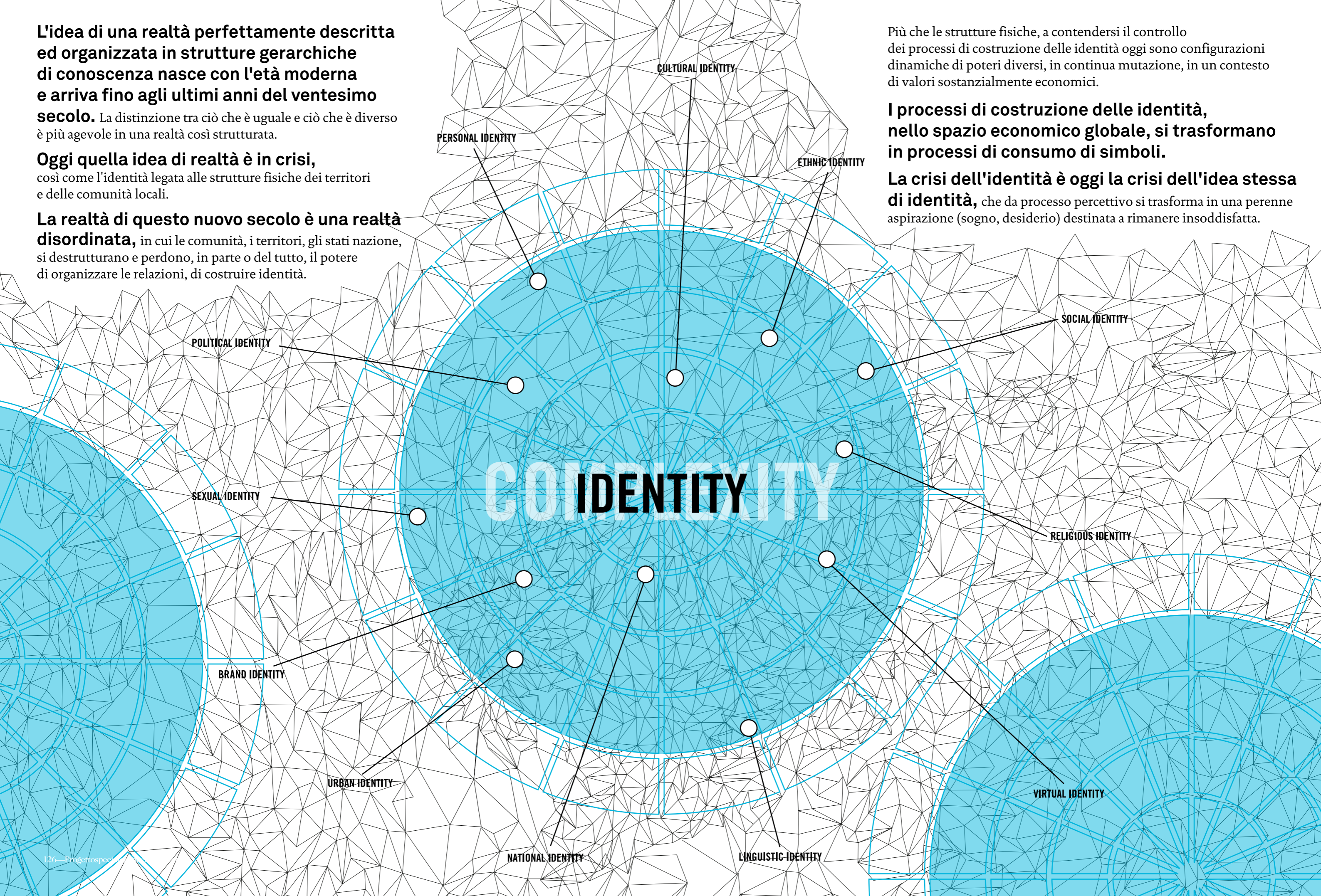
**Oggi quella idea di realtà è in crisi,** così come l'identità legata alle strutture fisiche dei territori e delle comunità locali.

**La realtà di questo nuovo secolo è una realtà disordinata,** in cui le comunità, i territori, gli stati nazione, si destrutturano e perdono, in parte o del tutto, il potere di organizzare le relazioni, di costruire identità.

Più che le strutture fisiche, a contendersi il controllo dei processi di costruzione delle identità oggi sono configurazioni dinamiche di poteri diversi, in continua mutazione, in un contesto di valori sostanzialmente economici.

**I processi di costruzione delle identità, nello spazio economico globale, si trasformano in processi di consumo di simboli.**

**La crisi dell'identità è oggi la crisi dell'idea stessa di identità,** che da processo percettivo si trasforma in una perenne aspirazione (sogno, desiderio) destinata a rimanere insoddisfatta.







## IL PONTE BAILEY — THE BAILEY BRIDGE

Testo/Text  
**Unità di Crisi**

Il ponte Bailey è un tipo di ponte caratterizzato da una struttura a elementi modulari che lo rende un dispositivo versatile, veloce, economico e adatto a qualsiasi situazione che richieda un intervento d'emergenza su di una discontinuità. / The Bailey bridge it's a bridge composed by a modular structure. This made it a versatile device, quick, economic and proper to every situation that requires an emergency intervention on a discontinuity.

### Unità di Crisi

Unità di Crisi è un progetto di studio Iknoki (Francesco D'Abbraccio, Francesco Greguol, Christian Jugovac), Andrea Facchetti, Vincenzo D'Abbraccio. Unità di Crisi fa parte degli artisti ospitati negli atelier della Fondazione Bevilacqua La Masa a Venezia. — Unità di Crisi is a project by studio Iknoki (Francesco D'Abbraccio, Francesco Greguol, Christian Jugovac), Andrea Facchetti, and Vincenzo D'Abbraccio. Unità di Crisi includes the artists working in the Fondazione Bevilacqua La Masa studios, Venice. [www.krisismagazine.com](http://www.krisismagazine.com)

Unità di Crisi è un collettivo composto da grafici, teorici della comunicazione visiva, architetti, docenti. Il collettivo vuole occuparsi del fenomeno della crisi globale e permanente. Precisamente ha come obiettivo quello di individuare delle situazioni specifiche di emergenza, e intorno a queste organizzare una serie di eventi che saranno poi documentati e raccolti in una pubblicazione periodica chiamata Krisis. Il progetto ha come scopo quello di creare nuove costellazioni di significato a partire da una moltitudine di elementi particolari, in modo da offrire nuove prospettive e possibilità di lettura. Per questo Krisis è stata pensata nella forma dell'archivio, ossia un raccoglitore che ospiti al suo interno contributi, progetti, interviste, ricerche. Il senso di assumere questo tipo di format sta proprio nell'opportunità insita nel concetto di archivio, in cui ad una vasta varietà di elementi viene attribuito un significato comune.

Attualmente il collettivo sta lavorando al primo numero di Krisis, che riguarderà la crisi dell'identità. Quella dell'identità è una questione complessa, e l'aggancio al problema risulta particolarmente difficile.

Si è dunque deciso di scomporre l'idea di identità in una serie di declinazioni specifiche, legate ad emergenze circoscritte (la crisi dell'identità territoriale, individuale, politica, linguistica e la crisi della comunicazione di queste identità). Saranno realizzati alcuni contributi, che forniranno una serie di chiavi di lettura del problema generale. Al progetto parteciperanno con contributi visivi e testuali alcuni importanti teorici della comunicazione, artisti, illustratori, designer e scrittori sia internazionali che locali.

*Unità di Crisi is a collective composed by graphic designers, visual communication theorists, architects and teachers. The collective is focused on the phenomenon of global and permanent crisis connected to our media, image based and globalised society. Precisely our main purpose is to identify specifics emergency situations and organize a series of events that will be collected into a periodical publication called Krisis. The purpose underlying this approach is to create new configurations of meaning from a multitude of particular and specific visual and textual elements.*

*Every publication will work as an archive for a single aspect of the permanent crisis, building a path between elements which are heterogeneous and diverse. These elements which at a first sight don't seem to share a unity of style, form or content can assume a new and common meaning. The first issue will be about the emergency of identity. This is a very complex issue. So the starting point was to break up the idea of identity into specifics emergencies (the crisis of territorial, personal, political, linguistic identities and the crisis of their communication). Contributions will be realized to develop new points of view for the understanding of the main theme.*

*The first issue of Krisis will see the collaboration of some valuable international and local visual communication theorists, artists, illustrators, designers and writers.*

### Scenario (p.124/125)

*A crisis is an unexpected discontinuity. Every crisis requires specific actions to adapt to the new situation. When the frequency of these discontinuities doesn't allow an adaptation in a short period of time we talk about permanent crisis. The permanent crisis rises from the sudden convergence of different phenomenons:*

- the acceleration of the scientific and technological progress
- the individual mobility
- the affirmation of global capitalism
- the migratory movements
- the diffusion of the new media
- the global interconnection of the communication system...

*In this state of affairs this phenomenon appears irreversible, unless a collapse of the structures which support it. In front of a massive mediatization of reality the distance between what is lived and what is mediated becomes more and more fleeting.*

*Signs, symbols and messages which proliferate within the infrastructures of informations are capable to convey meanings that modify the perception of the environment, the identity of a community and the individual choices of people.*

### Identity / Complexity (p.126/127)

*The idea of a perfectly described and hierarchical organized reality rises in the modern age and it comes until the last years of the 20th century.*

*In such a structured reality the distinction between what is identical and what is different is easier. Nowadays that kind of reality, as well as the idea of an identity bounded to the physical structure of territories and local communities, are facing a situation of crisis.*

*That one of the new century is a messy and disarranged reality in which communities, territories and nation states become destructured institutions which have lost their ability to organize relationships and build identities.*

*More than the physical structures, today what become central for the construction of identities are dynamic configurations of ever changing and different powers operating within a context of economic values. Processes of identity construction, within the global economic landscape, are changing into processes of symbolic consumption. Today the crisis of identity means the crisis of the same idea of identity which from a perceptive and experiential process becomes more and more an everlasting ambition (a dream or hope) intended to remain unsatisfied.*